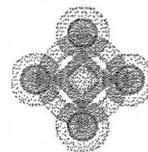




**Comune
di Bologna** | Quartiere
Savena



Collaborare
è Bologna

PATTO DI COLLABORAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ DI MIGLIORIA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI INTERNI ED ESTERNI DELLA CASA DI QUARTIERE IL GUFO, NEL QUARTIERE SAVENA

TRA

QUARTIERE SAVENA, di seguito denominato "**Comune**", con sede in Bologna, Via Faenza n. 4, C.F. n. 01232710374, rappresentato ai fini del presente atto dal Direttore Berardino Cocchianella,

E

LUCIA GIRONI ..., di seguito denominata "**Proponente**",

PREMESSO

- che l'art. 118 comma 4 Cost. nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- che in accoglimento di tale principio è stato inserito nello Statuto Comunale l'art. 4 bis il quale prevede che il Comune promuove e valorizza forme di cittadinanza attiva per interventi di cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani, operati dai cittadini come singoli o attraverso formazioni sociali stabilmente organizzate o meno;
- che il Comune di Bologna ha altresì approvato apposito Regolamento con P.G. n. 45010/2014 che disciplina la collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, di seguito denominato Regolamento, e l'accesso a specifiche forme di sostegno;
- che l'Amministrazione ha individuato nell'unità Terzo settore e Cittadinanza Attiva l'interfaccia che cura i rapporti tra i cittadini e i Quartieri o gli altri uffici per pervenire alla stesura dei Patti di Collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in co-progettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;
- che il Comune di Bologna ha emanato un nuovo "Avviso pubblico per la formulazione di proposte di collaborazione con l'Amministrazione comunale per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" - P.G. N. 296339/2021, di seguito denominato "avviso pubblico", al fine di rinnovare quello precedente - PG. 289454/2016 - scaduto il 30/06/2021, per permettere, fino al 28 febbraio 2022 la raccolta di proposte di collaborazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni al fine di garantire la continuità operativa di tale strumento in attesa del pieno funzionamento del nuovo mandato amministrativo;
- che la Giunta Comunale ha approvato il documento per la "Definizione di profili procedurali e gestionali delle attività di coprogettazione con i soggetti del Terzo Settore e la Cittadinanza Attiva" - P.G. 88175/2021;

- che con Delibera di Giunta P.G. N. 68213/2022 del 9/2/2022 sono state approvate le "Linee di indirizzo per la redazione del Regolamento sulle forme di collaborazione tra soggetti civici e Amministrazione per la cura dei beni comuni urbani e lo svolgimento di attività di interesse generale" finalizzate a riavviare il percorso di elaborazione di un regolamento generale sulla collaborazione per rafforzare la strumentazione amministrativa necessaria per instaurare forme avanzate di coinvolgimento dei soggetti civici in attività di interesse generale;
- che l'Area Quartieri, valutato che continuano a pervenire all'Amministrazione proposte progettuali e di attivazione volontaria a sostegno della cura dei beni comuni anche con rilevante impatto sociale ha provveduto, con determinazione dirigenziale P.G. N. 86133/2022, a prorogare in attesa della istituzione del Nuovo Regolamento (Delibera di Giunta PG. n. 68213/2022) la validità dell'Avviso pubblico P.G. n. 296339/2021 per la formulazione da parte dei cittadini di proposte di collaborazione con l'Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani al 30 settembre 2022;
- che con ulteriore determinazione dirigenziale P.G.N. 647735/2022 è stata prorogata la validità dell'Avviso pubblico P.G. n. 296339/2021 per la formulazione da parte dei cittadini di proposte di collaborazione con l'Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani al 31 dicembre 2022;
- che la proposta di collaborazione presentata dalla proponente e' stata resa pubblica dal Comune sulla rete civica, come previsto dall'art. 11 comma 5 del Regolamento e dall'avviso pubblico, e che al termine del periodo di pubblicazione non sono giunti osservazioni, contributi o apporti utili alla valutazione e co-progettazione della stessa;
- che della presente proposta e del presente patto è stata data apposita comunicazione alla Presidente del Quartiere Savena che ha espresso parere positivo;
- che l'Ufficio Promozione Cittadinanza Attiva del Comune di Bologna ha espresso parere favorevole alla proposta, come da documentazione agli atti del Quartiere.

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

1. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e il Proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di co-progettazione a seguito della proposta pervenuta al Comune. La fase di co-progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.

La proposta progettuale pervenuta dalla proponente intende promuovere attività finalizzate alla coesione fra gli assegnatari degli orti, e non solo, che frequentano la Casa di Quartiere Il Gufo.

2. OGGETTO DELLA PROPOSTA

L'esigenza di valorizzare l'importanza della convivialità, per favorire l'invecchiamento attivo e la socialità, si è sentita in maniera ancora più intensa durante e dopo la pandemia; per tale ragione la proponente, eventualmente con l'aiuto di altri cittadini attivi, intende realizzare alcune attività di miglioria, ripristino e abbellimento degli spazi interni ed esterni della Casa di Quartiere Il Gufo, al fine di valorizzarli e, nello stesso tempo, promuovere la coesione fra tutti i fruitori della stessa Casa di Quartiere.

Nello specifico il progetto prevede:

- la miglioria dell'illuminazione degli spazi comuni e dell'area antistante alla struttura rossa del civico 12 della CdQ Il Gufo;
- la pulizia, imbiancatura e abbellimento dell'area ex-bar della struttura rossa al civico 12 della CdQ Il Gufo;

- la pittura di una panchina rossa, all'interno degli spazi della Casa di Quartiere, come simbolo sul tema della violenza di genere.

Tutte le attività del presente patto saranno svolte a titolo di volontariato.

Delle attività previste dal presente patto è stata data previa e completa informazione ai Settori comunali competenti.

3. DATI PERSONALI

I dati personali raccolti dalla proponente nell'ambito del presente patto di collaborazione verranno trattati nel rispetto delle normative vigenti e secondo le modalità ed i protocolli già in uso dalle stesse Associazioni proponenti.

4. MODALITA' DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano ad operare:

- in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività; conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio della partecipazione. In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale;
- svolgendo le attività indicate al punto 2 del presente documento nel rispetto dei principi del Regolamento sulla collaborazione tra i cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani;

La Proponente si impegna a:

- non ostacolare gli interventi inerenti la sistemazione del verde e manutenzione di impianti e servizi a cura dell'Amministrazione Comunale, di aziende comunali o di altri enti interessati a lavori di carattere pubblico e a non limitare la fruibilità collettiva dell'area che rimane destinata a verde pubblico;
- conferire i rifiuti e i materiali di risulta negli appositi cassonetti. La presenza di materiali definibili come rifiuti ingombranti dovrà essere oggetto di segnalazione ad HERA;
- rispettare le misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica e le disposizioni emanate dalle autorità nazionali e locali in relazione all'evolversi della situazione emergenziale, con particolare attenzione alle norme igienico-sanitarie ivi previste (fin quando previsto dalle normative nazionali e locali);
- utilizzare il logo "Collaborare è Bologna" e quello del Quartiere su tutto il materiale eventualmente prodotto nell'ambito delle attività previste nel presente documento.
- attenersi alle indicazioni operative e di sicurezza date dagli uffici comunali in merito alle modalità di realizzazione dell'attività indicata nel presente patto. Eventuali ulteriori indicazioni operative che si rendessero necessarie nel corso delle attività verranno condivise con il proponente e redatte in forma scritta.
- trasmettere al quartiere la programmazione delle attività nel rispetto del patto.

Il Proponente, con la sottoscrizione del presente Patto, si impegna al rispetto della XII Disposizione transitoria e finale della Costituzione e della relativa legge di attuazione (legge 20 giugno 1952 n. 645, c.d. Legge Scelba) e della legge 25 giugno 1993 n. 205, c.d. Legge Mancino. L'inosservanza del divieto stabilito è causa di decadenza dal Patto.

Si consiglia l'iscrizione, da parte del Proponente, al canale Telegram della Regione Emilia Romagna "MeteoER" (<https://t.me/MeteoEMR>) al fine di essere informati sugli avvisi e le allerte emanate in caso di eventi avversi o emergenze al fine di sospendere le eventuali attività all'aperto potenzialmente coinvolte nel periodo e nei luoghi interessati da tali eventi.

Il Comune si impegna a valutare, anche su segnalazione del Proponente, gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse della cittadinanza nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle priorità di intervento del Comune.

5. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA

La Proponente si impegna a fornire al Comune ovvero a pubblicare direttamente sui propri canali web e social e, se attivato, sul proprio profilo attivato nella sezione "Partecipa" del sito Iperbole alla scadenza del patto una relazione illustrativa delle attività svolte, preferibilmente corredata di materiale fotografico, audio/video o multimediale.

Il Comune si impegna a promuovere un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta dal Proponente nell'ambito della collaborazione con l'Amministrazione e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto. Il Comune pertanto renderà pubblici, nelle forme ritenute più opportune, i materiali promozionali e di rendicontazione prodotti dal Proponente in relazione alle attività previste nel presente Patto.

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività tramite sopralluoghi specifici.

6. FORME DI SOSTEGNO

Il Comune – come concordato in fase di co-progettazione – sostiene la realizzazione delle attività pattuite attraverso:

- l'utilizzo dei mezzi di informazione dell'Amministrazione per la promozione e la pubblicizzazione delle attività;
- la possibilità per la Proponente, al fine di fornire visibilità alle azioni realizzate, di realizzare forme di pubblicità, secondo le modalità concordate con il Comune, quali, ad esempio, l'installazione di targhe informative, menzioni speciali, spazi dedicati negli strumenti informativi del Comune;
- l'eventuale formazione e/o l'affiancamento da parte di personale dell'Amministrazione o dei soggetti affidatari di contratti o concessioni, per il migliore svolgimento delle attività;
- semplificazioni di carattere procedurale in relazione agli adempimenti per l'ottenimento dei permessi, comunque denominati strumentali alla realizzazione delle attività previste dal patto o all'organizzazione di piccoli eventi o iniziative di autofinanziamento, funzionali ad aumentare il coinvolgimento della cittadinanza nelle azioni di cura condivisa, (es.: sarà possibile, previa comunicazione al Quartiere, collocare sul suolo pubblico banchetti informativi e piccoli gazebo; effettuare trattenimenti musicali nei limiti consentiti dal regolamento sulle attività rumorose, etc.);
- riduzioni relative al pagamento del canone per l'occupazione di suolo pubblico per quanto previsto nel presente patto;
- l'esenzione dal pagamento della tassa rifiuti giornaliera per le occupazioni di suolo pubblico non aventi carattere commerciale relative ad attività inserite nel presente patto di collaborazione di cui all'art. 5 del Regolamento sulla collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni e all'art.20 bis del Regolamento comunale per la disciplina della tassa rifiuti (ta.ri) di cui all'art.1 comma 641 e ss. Della legge 147/13 e ss. mm. ii.
- un contributo di carattere finanziario, a titolo di concorso, a parziale copertura dei costi da sostenere per far fronte a necessità non affrontabili con sostegni in natura e necessari per dare avvio al progetto del presente patto, come meglio specificato nell'avviso pubblico, nel limite massimo di € **1.300,00** da erogarsi in un'unica soluzione al termine della prima fase, prevista per il 31/12/2022 e previa rendicontazione quali-quantitativa delle attività svolte. La seconda fase del progetto, che riguarda le attività di implementazione e consolidamento delle attività programmate e l'evento finale, sulla base dei "Profili procedurali e gestionali delle attività di coprogettazione", allegati alla Delibera di Giunta P.G. n.88175/2021, continuerà fino alla scadenza del patto prevista per il 30/04/2023.
- In particolare il contributo potrà essere utilizzato a rimborso delle spese necessarie per l'avviamento del progetto quali: acquisto materiali di consumo e attrezzature necessarie

all'esecuzione delle attività e prestazioni professionali (nel limite del 50% del contributo complessivo).

- Gli eventuali beni durevoli che verranno impiegati saranno conservati a cura della proponente ma resteranno nella disposizione dell'Amministrazione e a richiesta di altre realtà del territorio.
- I costi da sostenere, preventivamente stimati, andranno dettagliatamente rendicontati e documentati al Comune, allegando allo schema di rendicontazione e la documentazione fiscale attestante le spese effettivamente sostenute.

7. DURATA

La durata del presente Patto di collaborazione è a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente atto e fino al 30/04/2023.

E' onere della Proponente dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente Patto di collaborazione.

Alla scadenza del patto le parti potranno concordarne, previa valutazione positiva sui risultati raggiunti, la proroga. Nel caso in cui la prosecuzione delle attività non preveda l'erogazione di sostegno finanziario o la concessione di immobile, la nuova scadenza e le eventuali modifiche non sostanziali al contenuto del patto possono essere formalizzate per iscritto sotto forma di integrazione al presente patto. Negli altri casi occorre seguire l'iter ordinariamente previsto per la stipula dei patti di collaborazione.

8. RESPONSABILITÀ

Le attività previste nell'ambito del presente Patto di collaborazione verranno svolte sotto la responsabilità della Proponente tenendo indenne l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità per danni derivanti da infortuni o per danni a terzi o alle cose occorsi in occasione dello svolgimento delle attività sopra elencate

La Proponente si impegna a sottoscrivere per accettazione e a rispettare le eventuali indicazioni e le modalità operative anche relativamente al materiale fornito in dotazione che il Comune riterrà opportuno indicare per svolgere le attività al fine di operare in condizioni di sicurezza.

In caso di mancata osservanza degli impegni sottoscritti si procederà all'interruzione della collaborazione che potrà comportare anche il mancato riconoscimento delle forme di sostegno.

Bologna, 7/12/2022

Per il Quartiere Savena

Il Direttore Berardino Cocchianella



Lucia Gironi

